

A "Guitar connection" premiati Carlo Chiarenza di Fermignano e Luca Maroncelli e Andrea Aliberti di Fano

Quei chitarristi dalle mani d'oro

Giovani talenti alla ribalta a Urbania, ecco i vincitori del concorso



Andrea Aliberti



Carlo Chiarenza

Menzioni speciali
per Roberto
Gargamelli
di Orciano e per
il quindicenne
Daniele Bartoli



Luca Maroncelli

di CLAUDIO SALVI

URBANIA - Una parata di astri nascenti della chitarra. Una formidabile selezione di artisti dello strumento a sei corde che è stata al centro del primo concorso "Guitar connection" la cui finale si è tenuta nei giorni scorsi ad Urbania. Una gara con 11 finalisti che ha permesso di ascoltare quanto di meglio questa provincia e la regione offrono dal punto di vista esecutivo e compositivo. Un concorso al quale hanno partecipato giovani virtuosi di età compresa tra i 15 e i 28 anni che si sono prodotti in performance sulle quali la giuria ha valutato l'espressività e il fraseggio, la tecnica esecutiva, la presenza di palco e l'interpretazione blues. Ogni partecipante ha suonato supportato da un bassista e un batterista. Le regole ferree del concorso prevedevano l'esecuzione di una propria composizione, quella di una cover strumentale e infine un blues, eseguito con l'ausilio di una base.

Ma vediamo chi sono questi giovani chitarristi dalle mani d'oro. Vincitore assoluto del concorso è stato Carlo Chiarenza, 20 anni, di Fermignano. Il suo stile modale, il gusto, l'espressività e la comunicatività, hanno convinto la giuria grazie ai brani che ha interpretato, tra i quali uno di Keith Jarrett. Al secondo posto si è classificato

Andrea Aliberti, 21 anni di Fano. La scelta di un brano ~~non certo semplice come~~ "Four on six" di Wes Montgomery con tanto contenuto swing e poi il brusco passaggio al rock ha convinto tutti sulla grande versatilità di questo musicista. Ultima segnalazione della direzione artistica del concorso per Roberto Gargamelli di Orciano per la miglior composizione originale e al giovanissimo (15 anni appena), Daniele Bartoli di Cattolica: un vero prodigio.